



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

A REGIONE EMILIA ROMAGNA

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Class. 34.43.01 - 65, 73 Allegati

Risposta al Foglio n.1247635 del 21/12/2022

Ns. Prot. n. 18871 del 22/12/2022

Oggetto: VERUCCHIO, SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN) - Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale - Proponente: Consorzio di Bonifica della Romagna
Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA (Art. 27 Bis D.Lgs. 152/06-PAUR)
Avvio del procedimento ai sensi dell' Art. 16 della L.R. 4/18
RICHIESTA INTEGRAZIONI

Tutela paesaggistica

In esito alla richiesta sopra indicata, pervenuta via PEC in data 21 dicembre 2022, esaminata la documentazione tecnica pervenuta, si evidenzia l'assenza di:

- fotoinserimenti delle stazioni di pompaggio;
- planimetria con indicazione degli alberi da tagliare e piano di ripiantumazione con indicazione delle essenze individuate;
- relazione a firma di un agronomo che attesti lo stato di salute degli alberi da tagliare e riporti relativa documentazione fotografica;
- progetto al livello definitivo delle due stazioni di pompaggio ed eventuali recinzioni con indicazione di ingombri, dimensioni, materiali, colori e finiture delle due stazioni di pompaggio.

Tutela archeologica

In riferimento al progetto indicato in oggetto,

- considerato quanto disposto dall'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004, dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e dal DPCM del 14/02/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022;
- valutato che tra gli elaborati progettuali presentati risulta allegata una *Relazione archeologica* mancante della documentazione prevista dalle direttive contenute nel DPCM del 14 febbraio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022;

questa Soprintendenza richiede la seguente documentazione integrativa:

- la Relazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, dovrà essere elaborata secondo le indicazioni contenute al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (*esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione a i dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni*) e contenute nell'Allegato 1 del DPCM del 14 febbraio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022 (*la registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica, eseguite nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera pubblica o di interesse pubblico, nonché nell'area vasta interferita dalle opere in progetto così come*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-ra@cultura.gov.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

dettagliata dalla normativa di settore, viene effettuata secondo gli standard descrittivi dell'ICCD, mediante l'applicativo appositamente predisposto).

Si specifica, comunque, come attraverso l'inquadramento delle aree presente negli strumenti di pianificazione dei due Comuni coinvolti e tenuto conto delle valutazioni preliminari formulate nella citata *Relazione archeologica*, in cui questa Soprintendenza ritiene valida la valutazione di un rischio medio-alto dell'area di intervento, si ravvisa l'esistenza di un interesse archeologico e si chiede di conseguenza di sottoporre il progetto alla procedura di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" prevista dai commi 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 come disciplinata dalle *Linee guida* contenute nel DPCM del 14/02/2022.

Di conseguenza, tenuto conto del rischio medio-alto individuato nella citata *Relazione archeologica* si chiede:

- l'esecuzione di alcuni sondaggi/trincee che dovranno assicurare un'adeguata campionatura dell'area interessata dai lavori, in modo da permettere di valutare la presenza, la consistenza e la profondità degli eventuali depositi archeologici. Se nel corso di tali indagini preventive si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o evidenze archeologiche, si dovrà procedere con alcune verifiche, allargamenti e/o approfondimenti mirati, ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica, in modo da poter valutare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali;
- la definizione e il posizionamento del piano sondaggi/trincee andranno predisposti sulla base degli esiti delle integrazioni richieste sulla relazione;
- dovrà essere comunicato il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio delle indagini preventive con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima);
- al termine delle verifiche archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione con adeguata documentazione grafica e fotografica, anche nel caso di esito negativo, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 25/2022.

Sulla base degli esiti di tali indagini preventive verrà rilasciato il parere di competenza in materia archeologica di questa Soprintendenza.

Si resta in attesa della documentazione richiesta e si comunica che fino al suo ricevimento i termini per l'espressione del parere sono da considerarsi sospesi.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Annalisa Pozzi)

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Federica Gonzato
firmato digitalmente

Responsabile istruttoria paesaggio
Funzionario Architetto, arch. Patrizia Toscano
Responsabile istruttoria archeologia
Funzionario Archeologo, dott.ssa Annalisa Pozzi

